

**AVVISO AGLI AZIONISTI DI
NEW MILLENNIUM SICAV (il "Fondo")**

Lussemburgo, 16 settembre 2025

Egregio Azionista,

Il Consiglio di Amministrazione (il "Consiglio") di NEW MILLENNIUM SICAV (il "Fondo") desidera informarLa, nella qualità di Azionista del Fondo, di una serie di modifiche riguardanti alcuni Comparti nonchè il Prospetto della Sicav stessa.

* * *

1. L'informativa sull'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento è stata modificata in quanto il fornitore di dati ESG fornisce un punteggio sintetico per tutte le tipologie di titoli, eliminando la necessità di adottare metodologie diverse per ciascuna categoria di titoli.

Sebbene il limite massimo di investimento nei settori del tabacco, dell'energia nucleare e del gioco d'azzardo sia stato esplicitamente rimosso, gli investimenti in questi settori vengono considerati e sono riflessi direttamente nel rating ESG. Si chiarisce che non è consentito investire in emittenti coinvolti nello sviluppo, nella produzione o nella vendita di armi controverse.

Di conseguenza, i limiti ESG sono stati modificati come segue:

NEW MILLENNIUM – Euro Equities	
Versione attuale	Nuova versione
Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue: 1. Rating ESG medio del portafoglio Il rating ESG medio delle attività detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al Paragrafo <i>Informativa sulle pratiche di "integrazione ESG"</i>) sarà uguale o superiore a 65.	Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue: 1. Rating ESG medio del portafoglio Il rating ESG medio delle attività detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al Paragrafo <i>Informativa sulle pratiche di "integrazione ESG"</i>) sarà uguale o superiore alla media ponderata trimestrale del rating

2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG")

In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"):

- almeno l'80% degli investimenti diretti in strumenti finanziari societari in emittenti che hanno formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio: codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione e distribuzione del rischio, chiare politiche di strategia fiscale);
- almeno il 30% del patrimonio netto investito in strumenti finanziari societari con un rating ESG maggiore o uguale a 85;
- non più del 15% degli strumenti finanziari societari con un rating ESG minore o uguale a 25 o senza rating ESG;
- sostanzialmente esclusi (non più del 5%) gli investimenti diretti e indiretti in emittenti il cui fatturato deriva principalmente dalla produzione o distribuzione di tabacco, energia nucleare, armi controverse (bombe a grappolo, armi biologiche o chimiche) nonché appartenenti all'industria del gioco d'azzardo;
- sostanzialmente esclusi (non più del 5%) gli investimenti in emittenti il cui rating ESG in termini di governance sia inferiore o uguale a 25.

ESG dell'indice Bloomberg Eurozone 50 Net Return Index (EURODN50).

2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG")

In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"):

- almeno l'80% degli investimenti diretti in strumenti finanziari societari in emittenti che hanno formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio: codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione e distribuzione del rischio, chiare politiche di strategia fiscale);
- almeno il 25% del patrimonio netto investito in strumenti finanziari societari con un rating ESG maggiore o uguale al rating del primo quartile dell'indice sopra menzionato;
- non più del 10% degli strumenti finanziari societari con un rating ESG inferiore al novantesimo percentile dell'indice sopra menzionato;
- non è consentito investire in emittenti coinvolti nello sviluppo, nella produzione o nella vendita di armi controverse (tra cui bombe a grappolo, mine antiuomo, armi biologiche o chimiche), così come definiti dai trattati e dalle convenzioni internazionali;
- sostanzialmente esclusi (non più del 5%) gli investimenti in emittenti il cui rating ESG in termini di governance sia inferiore o uguale a 25.

NEW MILLENNIUM – Global Equities (Eur Hedged)	
Versione attuale	Nuova versione
Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue: 1. Rating ESG medio del portafoglio Il rating ESG medio delle attività detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al	Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue: 1. Rating ESG medio del portafoglio Il rating ESG medio delle attività detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al

Paragrafo Informativa sulle pratiche di "integrazione ESG") sarà uguale o superiore a 55.

2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG") In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"):

- almeno l'80% degli investimenti diretti in strumenti finanziari societari in emittenti che hanno formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio: codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione e distribuzione del rischio, chiare politiche di strategia fiscale);
- almeno il 20% del patrimonio netto investito in strumenti finanziari societari con un rating ESG maggiore o uguale a 85;
- non più del 15% degli strumenti finanziari societari con un rating ESG più basso o uguale a 25 o senza rating ESG;
- sostanzialmente esclusi (non più del 5%) gli investimenti diretti e indiretti in emittenti il cui fatturato deriva principalmente dalla produzione o distribuzione di tabacco, energia nucleare, armi controverse (bombe a grappolo, armi biologiche o chimiche) nonché appartenenti all'industria del gioco d'azzardo.

Paragrafo Informativa sulle pratiche di "integrazione ESG") sarà uguale o superiore alla media ponderata trimestrale del rating ESG del Bloomberg World DM ex EMU Net Ret Eur Hedged Index (DMXEZNHE).

2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG") In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"):

- almeno l'80% degli investimenti diretti in strumenti finanziari societari in emittenti che hanno formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio: codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione e distribuzione del rischio, chiare politiche di strategia fiscale);
- almeno il 25% del patrimonio netto investito in strumenti finanziari societari con un rating ESG maggiore o uguale al rating del primo quartile dell'indice sopra menzionato;
- non più del 10% degli strumenti finanziari societari con un rating ESG più basso del novantesimo percentile dell'indice sopra menzionato;
- non è consentito investire in emittenti coinvolti nello sviluppo, nella produzione o nella vendita di armi controverse (tra cui bombe a grappolo, mine antiuomo, armi biologiche o chimiche), come definite dai trattati e dalle convenzioni internazionali.

NENEW MILLENNIUM – Euro Bonds Short Term

Versione attuale	Nuova versione
Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue: 1. Rating ESG medio del portafoglio Il rating ESG medio delle attività detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al Paragrafo Informativa sulle pratiche di	Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue: 1. Rating ESG medio del portafoglio Il rating ESG medio delle attività detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al Paragrafo Informativa sulle pratiche di "integrazione ESG") sarà uguale o superiore

"integrazione ESG") sarà uguale o superiore a 65.

2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG")

In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"):

-almeno l'80% dei Titoli di Stato (o quelli il cui principale azionista è un governo) deve essere emesso da Paesi che, allo stesso tempo:

i. sono firmatari dei trattati di Parigi (COP 21) sulla protezione del clima;

ii. hanno una produzione di Co2 inferiore a 0,3 Kg / PIL (fonte IEA - International Energy Agency)¹;

iii. sostengono una spesa per l'istruzione superiore al 4% del PIL (fonte Banca Mondiale)¹;

iv. hanno un indice di controllo della corruzione superiore a 0,2 (fonte Banca Mondiale: scala di rating da -2,5 a +2,5)¹.

- almeno l'80% delle obbligazioni societarie sono emesse da società che hanno formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio: codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione e distribuzione del rischio, chiare politiche di strategia fiscale);

- almeno il 15% del portafoglio è investito in "Green Bond" o in "Social Bond" o in Corporate Bond di emittenti con rating ESG maggiore o uguale a 80;

- sostanzialmente esclusi (non più del 5%) gli investimenti diretti e indiretti in emittenti il cui fatturato deriva principalmente dalla produzione o distribuzione di tabacco, energia nucleare, armi controverse (bombe a grappolo, armi biologiche o chimiche) nonché appartenenti all'industria del gioco d'azzardo

alla media ponderata trimestrale del rating ESG dell'indice sintetico, calcolato come segue:

- 90% State Street SPDR BBG Barclays EUR Gov Bond (IE00B3S5XW04)

- 10% iShares Corps Bond 1-5 anni ETF (IE00B4L60045).

2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG")

In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"):

- almeno l'80% delle obbligazioni societarie sono emesse da società che hanno formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio: codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione e distribuzione del rischio, chiare politiche di strategia fiscale);

- almeno il 25% del portafoglio è investito in titoli con rating ESG maggiore o uguale al rating corrispondente al primo quartile dell'indice sintetico sopra indicato, calcolato trimestralmente;

- non più del 10% del portafoglio è investito in titoli con rating ESG inferiore a 60;

- non è consentito investire in emittenti coinvolti nello sviluppo, nella produzione o nella vendita di armi controverse (tra cui bombe a grappolo, mine antiuomo, armi biologiche o chimiche), come definite dai trattati e dalle convenzioni internazionali.

¹ Gli indicatori si riferiscono agli ultimi dati disponibili per la fonte di riferimento, aggiornati almeno annualmente

Versione attuale	Nuova versione
Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue: 1. Rating ESG medio del portafoglio Il rating ESG medio delle attività detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al Paragrafo Informativa sulle pratiche di "integrazione ESG") sarà uguale o superiore a 65. 2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG") In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"): -almeno l'80% dei Titoli di Stato (o quelli il cui principale azionista è un governo) deve essere emesso da Paesi che, allo stesso tempo: i. sono firmatari dei trattati di Parigi (COP 21) sulla protezione del clima; ii. hanno una produzione di Co2 inferiore a 0,3 Kg / PIL (fonte IEA- International Energy Agency)²; iii. sostengono una spesa per l'istruzione superiore al 4% del PIL (fonte Banca Mondiale) ²; iv. hanno un indice di controllo della corruzione superiore a 0,2 (fonte Banca Mondiale: scala di rating da -2,5 a +2,5)². - almeno l'80% delle obbligazioni societarie sono emesse da società che hanno formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio: codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione e distribuzione del rischio, chiare politiche di strategia fiscale); - almeno il 10% del portafoglio è investito in "Green Bond" o in "Social Bond" o in Corporate Bond di emittenti con rating ESG maggiore o uguale ad 80;	Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue: 1. Rating ESG medio del portafoglio Il rating ESG medio delle attività detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al Paragrafo Informativa sulle pratiche di "integrazione ESG") sarà uguale o superiore al rating ESG medio ponderato trimestrale dell'indice sintetico calcolato come segue: • 80% Bloomberg Barclays Eur Govt Inflation-Linked 3-5 Years TR Index (BEIGOT) • 20% iShares Corps Bond 1-5yr ETF (IE00B4L60045) 2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG") In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"): - almeno l'80% delle obbligazioni societarie sono emesse da società che hanno formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio: codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione e distribuzione del rischio, chiare politiche di strategia fiscale); - almeno il 25% del portafoglio è investito in titoli con rating ESG maggiore o uguale al rating del primo quartile dell'indice sintetico sopra menzionato; - non più del 10% del portafoglio è investito in titoli con rating ESG inferiore a 60; - non è consentito investire in emittenti coinvolti nello sviluppo, nella produzione o nella vendita di armi controverse (tra cui bombe a grappolo, mine antiuomo, armi biologiche o chimiche), come definite dai trattati e dalle convenzioni internazionali.

² Gli indicatori si riferiscono agli ultimi dati disponibili per la fonte di riferimento, aggiornati almeno annualmente

- sostanzialmente esclusi (non più del 5%) gli investimenti diretti e indiretti in emittenti il cui fatturato deriva principalmente dalla produzione o distribuzione di tabacco, energia nucleare, armi controverse (bombe a grappolo, armi biologiche o chimiche) nonché appartenenti all'industria del gioco d'azzardo.

NEW MILLENNIUM – Large Europe Corporate	
Versione attuale	Nuova versione
Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue: 1. Rating ESG medio del portafoglio Il rating ESG medio delle attività detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al Paragrafo <i>Informativa sulle pratiche di "integrazione ESG"</i>) sarà uguale o superiore a 65. 2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG") In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"): - almeno l'80% delle obbligazioni societarie sono emesse da società che hanno formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio: codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione e distribuzione del rischio, chiare politiche di strategia fiscale); - almeno il 30% del portafoglio è investito in "Green Bond" o in "Social Bond" o in Corporate Bond di emittenti con rating ESG maggiore o uguale a 80; - non più del 10% delle obbligazioni societarie con un rating ESG minore o uguale a 25 o senza rating ESG; - sostanzialmente esclusi (non più del 5%) gli investimenti diretti e indiretti in emittenti il cui fatturato deriva principalmente dalla	Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue: 1. Rating ESG medio del portafoglio Il rating ESG medio delle attività detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al Paragrafo <i>Informativa sulle pratiche di "integrazione ESG"</i>) sarà uguale o superiore al rating ESG medio ponderato trimestrale dell'iShares Corps Bond 1-5 yr ETF (IE00B4L60045). 2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG") In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"): - almeno l'80% delle obbligazioni societarie sono emesse da società che hanno formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio: codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione e distribuzione del rischio, chiare politiche di strategia fiscale); - almeno il 25% del portafoglio è investito in titoli con rating ESG maggiore o uguale al rating del primo quartile dell'indice sopra menzionato; - non più del 10% del portafoglio è investito in titoli con rating ESG inferiore a 60; - non è consentito investire in emittenti coinvolti nello sviluppo, nella produzione o

produzione o distribuzione di tabacco, energia nucleare, armi controverse (bombe a grappolo, armi biologiche o chimiche) nonché appartenenti all'industria del gioco d'azzardo.

nella vendita di armi controverse (tra cui bombe a grappolo, mine antiuomo, armi biologiche o chimiche), come definite dai trattati e dalle convenzioni internazionali.

NEW MILLENNIUM – Balanced World Conservative	
Versione attuale	Nuova versione
Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue: 1. Rating ESG medio del portafoglio Il rating ESG medio delle attività detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al Paragrafo <i>Informativa sulle pratiche di "integrazione ESG"</i>) sarà uguale o superiore a 55. 2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG") In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"): - almeno l'80% dei Titoli di Stato (o quelli il cui principale azionista è un governo) deve essere emesso da Paesi che, allo stesso tempo: i. sono firmatari dei trattati di Parigi (COP 21) sulla protezione del clima; ii. hanno una produzione di Co2 inferiore a 0,3 Kg / PIL (fonte IEA - International Energy Agency)³; iii. sostengono una spesa per l'istruzione superiore al 4% del PIL (fonte Banca Mondiale)³; iv. hanno un indice di controllo della corruzione superiore a 0,2 (fonte Banca Mondiale: scala di rating da -2,5 a +2,5)³. - almeno l'80% degli investimenti diretti in azioni o in obbligazioni societarie deve essere emesso da società che hanno formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio: codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate	Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue: 1. Rating ESG medio del portafoglio Il rating ESG medio delle azioni ed obbligazioni detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al Paragrafo <i>Informativa sulle pratiche di "integrazione ESG"</i>) sarà uguale o superiore al rating ESG medio ponderato trimestrale dell'indice sintetico calcolato come segue: • 20% Bloomberg World Large & Mid Cap Net Return Index EUR (WRLDNE) • 50% State Street SPDR BBG Barclays EUR Gov Bond (IE00B3S5XW04) • 30% iShares Corps Bond 1-5yr ETF (IE00B4L60045). 2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG") In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"): - almeno l'80% degli investimenti diretti in azioni o in obbligazioni societarie deve essere emesso da società che hanno formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio: codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione e distribuzione del rischio, chiare politiche di strategia fiscale); - almeno il 25% del portafoglio è investito in azioni ed obbligazioni emesse da enti con rating ESG maggiore o uguale al rating del

³ Gli indicatori si riferiscono agli ultimi dati disponibili per la fonte di riferimento, aggiornati almeno annualmente.

strutture interne di gestione e distribuzione del rischio, chiare politiche di strategia fiscale);

- almeno il 15% del portafoglio è investito in titoli emessi da società con rating ESG maggiore o uguale a 80, o in "Green Bond" o "Social Bond" o in OICR che promuovono caratteristiche ESG o in OICR sostenibili;
- almeno il 50% dei fondi in portafoglio ha un rating ESG, emesso da fornitori indipendenti, maggiore o uguale a 50 o un "rating ESG medio di portafoglio" dell'attività detenuta dallo specifico OICR (calcolato come descritto nel Paragrafo Informativa su "Pratiche di integrazione ESG") maggiore di 65;
- sostanzialmente esclusi (non più del 5%) gli investimenti diretti e indiretti in emittenti il cui fatturato deriva principalmente dalla produzione o distribuzione di tabacco, energia nucleare, armi controverse (bombe a grappolo, armi biologiche o chimiche) nonché appartenenti all'industria del gioco d'azzardo.

primo quartile dell'indice sintetico sopra menzionato;

- almeno due terzi dei fondi in portafoglio rientrano nell'articolo 8 (promozione degli obiettivi di sostenibilità) o articolo 9 (investimenti sostenibili) del Regolamento SFDR;
- non più del 10% del portafoglio è investito in titoli con rating ESG inferiore a 60;
- non è consentito investire in emittenti coinvolti nello sviluppo, nella produzione o nella vendita di armi controverse (tra cui bombe a grappolo, mine antiuomo, armi biologiche o chimiche), come definite dai trattati e dalle convenzioni internazionali.

NEW MILLENNIUM – PIR Bilanciato Sistema Italia	
Versione attuale	Nuova versione
Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue: 1. Rating ESG medio del portafoglio Il rating ESG medio delle attività detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al Paragrafo <i>Informativa sulle pratiche di "integrazione ESG"</i>) sarà uguale o superiore a 55. 2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG") In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"): - ipotizzando che tra le "microimprese" i casi di delocalizzazione della produzione siano molto rari e che, invece, ci siano benefici molto significativi sulla comunità di riferimento (anche in termini di crescita economica e di	Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue: 1. Rating ESG medio del portafoglio Il rating ESG medio delle attività detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al Paragrafo <i>Informativa sulle pratiche di "integrazione ESG"</i>) sarà uguale o superiore alla media ponderata trimestrale del rating ESG dell'indice sintetico, calcolato come segue: • 45% iShares Corps Bond 1-5yr ETF (IE00B4L60045) • 25% Bloomberg Italy Small Cap Net Return Index (ITSCNL) • 15% Bloomberg Italy Large & Mid Cap Net Return Index (ITNL) • 15% State Street SPDR BBG Barclays EUR Gov Bond (IE00B3S5XW04). 2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG")

occupazione sul territorio), e quindi che l'allocazione di risorse su queste microimprese promuova lo sviluppo di un sistema economico più circolare, resiliente e sostenibile a lungo termine:

i. almeno il 15% del patrimonio netto è investito in strumenti finanziari di emittenti con una capitalizzazione non superiore a 2,5 miliardi di euro;

ii. il gestore presterà particolare attenzione a quelle "micro cap" che, sebbene prive di rating ESG (per le loro ridotte dimensioni), sono di fatto impegnate in settori di particolare coerenza con i temi della sostenibilità ambientale e sociale (es. energie rinnovabili, mobilità sostenibile, economie, smaltimento dei rifiuti)

- almeno il 50% del portafoglio è investito:

i. in "green bond" o "social bond" o

ii. in strumenti finanziari di emittenti con rating ESG emesso da fornitori indipendenti; tra questi almeno il 20% deve avere un rating ESG maggiore o uguale a 80.

- sostanzialmente esclusi (non più del 5%) gli investimenti diretti e indiretti in emittenti il cui fatturato deriva principalmente dalla produzione o distribuzione di tabacco, energia nucleare, armi controverse (bombe a grappolo, armi biologiche o chimiche) nonché appartenenti all'industria del gioco d'azzardo

- il comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da società che non siano residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"):

- ipotizzando che tra le "microimprese" i casi di delocalizzazione della produzione siano molto rari e che, invece, ci siano benefici molto significativi sulla comunità di riferimento (anche in termini di crescita economica e di occupazione sul territorio), e quindi che l'allocazione di risorse su queste microimprese promuova lo sviluppo di un sistema economico più circolare, resiliente e sostenibile a lungo termine:

i. almeno il 15% del patrimonio netto è investito in strumenti finanziari di emittenti con una capitalizzazione non superiore a 2,5 miliardi di euro;

ii. il gestore presterà particolare attenzione a quelle "micro cap" che, sebbene prive di rating ESG (per le loro ridotte dimensioni), sono di fatto impegnate in settori di particolare coerenza con i temi della sostenibilità ambientale e sociale (es. energie rinnovabili, mobilità sostenibile, economie, smaltimento dei rifiuti)

- almeno il 65% degli investimenti diretti in strumenti finanziari societari di emittenti che abbiano formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio, codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione del rischio e di distribuzione, chiare politiche di strategia fiscale);

- almeno il 25% del portafoglio è investito in titoli con rating ESG maggiore o uguale al rating del primo quartile dell'indice sintetico sopra menzionato;

- non più del 10% del portafoglio è investito in titoli con rating ESG inferiore a 60;

- non è consentito investire in emittenti coinvolti nello sviluppo, nella produzione o nella vendita di armi controverse (tra cui bombe a grappolo, mine antiuomo, armi

biologiche o chimiche), come definite dai trattati e dalle convenzioni internazionali.

- il comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da società che non siano residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

Oltre alla parte generale del Prospetto, sono stati aggiornati la sezione "*Criteri di sostenibilità nelle decisioni di investimento*" ed il relativo Allegato II (SFDR) dei Comparti conformi all'Articolo 8 SFDR.

2. Per il Comparto **NEW MILLENNIUM – Total Return Flexible**, i criteri di sostenibilità sono stati integrati nel processo di investimento. Il Comparto è ora classificato come "Articolo 8" ai sensi della SFDR. Sono stati implementati i seguenti limiti ESG:

Criteri di sostenibilità nelle decisioni di investimento

Per rispettare i criteri di sostenibilità, il gestore adotterà le migliori pratiche ambientali, social governance (ESG) nella gestione del portafoglio come segue:

1. **Rating ESG medio del portafoglio** Il rating ESG medio delle attività detenute in portafoglio (come descritto e calcolato al Paragrafo *Informativa sulle pratiche di "integrazione ESG"*) sarà uguale o superiore a 70;

2. Ulteriori limitazioni agli investimenti ("Limiti ESG")

In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo "Politica di investimento", il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti ("Limitazioni ESG"):

- almeno il 65% degli investimenti diretti in strumenti finanziari societari di emittenti che abbiano formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio, codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione del rischio e di distribuzione, chiare politiche di strategia fiscale);

- almeno il 20% del patrimonio netto in strumenti finanziari societari con rating ESG maggiore o uguale a 80;

- non più del 15% degli strumenti finanziari societari con rating ESG inferiore o uguale a 60 o privi di rating ESG;

- non è consentito investire in emittenti coinvolti nello sviluppo, nella produzione o nella vendita di armi controverse (tra cui bombe a grappolo, mine antiuomo, armi biologiche o chimiche), come definite dai trattati e dalle convenzioni internazionali.

Il rating è espresso su una scala da 1 a 100, eventualmente normalizzato su questa scala.

La strategia promuove caratteristiche ambientali o sociali. Per quanto riguarda il Regolamento Tassonomia, gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

3. Per il Comparto **NEW MILLENNIUM – Total Return Flexible**, la commissione di gestione annuale per la classe istituzionale di azioni del Comparto sarà ridotta dall'1,00% allo 0,70% del Valore Patrimoniale Netto.

4. Per il Comparto **NEW MILLENNIUM - Alpha Active Allocation**, il *profilo dell'investitore tipico* è stato rivisto per essere più coerente con il profilo rischio/rendimento del Comparto e con la complessità derivante dall'utilizzo di specifici strumenti finanziari:

Versione attuale	Nuova versione
Il mercato target del comparto copre tutta la tipologia di investitori	Il mercato target del comparto copre tutta la tipologia di investitori a condizione che per gli investitori al dettaglio con una conoscenza media ed un'esperienza finanziaria sia stata verificata la comprensione effettiva delle caratteristiche della politica di investimento.

..*

Le modifiche contemplate nel presente avviso ai **punti 1 e 2** devono considerarsi valide a partire dal **1° novembre 2025**. Gli Azionisti che non concordano con le modifiche hanno il diritto, previa richiesta scritta da consegnare al Fondo, di rimborsare le proprie azioni senza commissioni entro 30 giorni dalla data del presente avviso.

La modifica contemplata nel presente avviso al **punto 3**, che prevede condizioni più favorevoli per gli investitori, deve considerarsi in vigore a partire **dal 1° ottobre 2025**.

La modifica contemplata nel presente avviso al **punto 4**, che costituisce un chiarimento che non comporta modifiche al livello di rischio, deve considerarsi **in vigore**.

Le modifiche sopra menzionate sono riportate nella versione aggiornata del **Prospetto 1° ottobre 2025**, una copia del quale è disponibile su richiesta presso la sede legale del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione